Anno XXXIII — Mercoledì 21 Luglio 1880 — N. 168

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Tranne l' immediata accettazione del verdetto della conferenza berlinese per parte della Grecia, non abbiamo nulla di nuovo intorno alla questione d' oriente. E neppure quell' accettazione può dirsi un fatto nuovo, tanto era generalmente previsto. Il ministro degli affari esteri del re Giorgio, signor Tricoupis, nel ricevere la nota collettiva, rimessagli dal decano del corpo diplomatico in Atene, che è il ministro Corbett d' Inghilterra, manifestò nei termini più calorosi la riconoscenza del suo sovrano e del suo paese verso le potenze europee, e dette la positiva assicurazione che la Grecia, deferente ai loro consigli, si asterrà dal suscitare la benchè menoma difficoltà all' opera pacificatrice delle potenze, e non darà nessun passo, il quale possa essere anche nell' apparenza interpretato come un atto di provocazione verso la Turchia. Eguali comunicazioni furono fatte dal signor Tricupis ai singoli rappresentanti delle potenze.

In mancanza, pertanto, di fatti positivi, i giornali si abbandonano a congetture più o meno verosimili, appoggiandole alle loro particolari informazioni. È in questo campo, così abbondante quanto fallace, che noi dobbiamo contentarci per ora di spigolare la nostra giornaliera rassegna.

Il tema principale rimane sempre il contegno probabile delle potenze, quando la Porta avrà risposto col suo rifiuto, del pari previsto, come era prevista l' accettazione della Grecia. Parlasi di una dimostrazione navale; ma il corrispondente viennese dello *Standard* crede di sapere, che quando si avverasse il bisogno di una dimostrazione siffatta, l' Austria e la Germania invierebbero ciascuna una fregata, ma rifiuterebbero di prender parte ad operazioni attive e molto meno ad un bombardamento di Costantinopoli. In nessun caso ammetterebbero la totale distruzione dell' impero ottomano. L' Austria è contraria ad un' azione nell' ipotesi della resistenza della Turchia. Questa incertezza dell' Austria è confermata anche dall' ufficiosa *Bohemia*, la quale nega che l' Austria-Ungheria abbia dato tre settimane di tempo alla Turchia per cedere Dulcigno al Montenegro, e sostiene che le potenze non procederanno bruscamente contro il governo di Costantinopoli. Ritiene però che gli albanesi, forse anche malgrado la Porta, metteranno ben presto in connessione le vertenze della Grecia e del Montenegro, estendendo la lotta di guerriglia contro tutti e due i paesi. La *Bohemia* teme appunto le conseguenze di tale eventualità.

Nei fogli francesi continuano le considerazioni sulla festa nazionale del 14 luglio. Il *Gaulois* ha potuto chiamarla « una festa sopra un vulcano; » ma il *Voltaire* ha potuto rispondere che niente è scoppiato, che Parigi non è stata seppellita sotto un ammasso di ceneri e di lapilli, che infine tutti, in Europa, hanno reso giustizia al sanno entusiasmo della Francia e al carattere eminentemente civile della sua commemorazione patriottica.

Il che è sino ad un certo punto vero, ma è vero altresì che il significato reale della festa ci verrà dato dal successivo svolgersi degli avvenimenti. E questi prendono fino ad ora un colore, che probabilmente non risponde nè alle idee, nè ai desideri dei promotori della festa istessa. Infatti i comunardi reduci a Parigi non mettono tempo in mezzo ad atteggiarsi a partito politico. Dieci membri della Comune, fra cui i principali sono Clément, Lefrancais e Allavoine, hanno pubblicato un breve manifesto, nel quale annunziano che proseguiranno nell' opera dell' emancipazione del proletariato, mediante la Comune e la rivoluzione sociale, e a tale scopo è stata intanto nominata una commissione di tredici membri, due donne comprese, per distendere il programma elettorale per le future elezioni.

La parabola si va compiendo.

CONFERENZE PEDAGOGICHE

Poichè sempre seguimmo con compiacenza quanto si fece per lo passato nelle Conferenze che si vennero man mano tenendo fra i nostri maestri del Comune per cura della Società che da loro s' intitola, così crederemmo mancare al cómpito che ci siamo assunto se non dicessimo parola intorno alle due ultime del cadente anno scolastico, ch'ebbero luogo nell'aula maggiore delle scuole di S. Margherita nei giorni 11 e 15 corr.; e tanto più lo crederemmo in quanto che i Temi che vi furono discussi sono di un'importanza massima per le scuole, e sono fra quelli che verranno trattati al Congresso pedagogico di Roma. Anzitutto però dobbiamo accennare ad un fatto che ci preme rendere di pubblica ragione affinchè si sappia quanta reciprocanza d' affetti e di stima, quanta comunanza di nobili sentimenti e di generose aspirazioni siavi fra le Autorità scolastiche ed i nostri Insegnanti. — Il bravo sig. Penolazzi Edmo, Ispettore delle Scuole di questo Comune, stato testè meritamente promosso a Capo-Divisione della pubblica istruzione, dovendo riferire, Domenica scorsa, intorno ad uno dei Temi suaccennati, approfittò di quella occasione per congedarsi e dalle Autorità e dagli Insegnanti. Ciò fece con parole quanto vere e sentite altrettanto commoventi: brevemente riandando il suo operato durante il quadriennio in cui ispezionò le scuole del Comune di Ferrara rivolse grazie vivissime al patrio Municipio, al R. Sindaco, all'Assessore delegato cav. Cavalieri, al R. Provveditore cav. Anziani che efficacemente e potentemente con esso cooperarono al miglior andamento delle Scuole stesse. — La commozione però in lui ed in tutti i presenti fu maggiore quando presentando officialmente a suo successore il prof. Ettore Azzi, rivolse il suo addio ai Maestri ed alle Maestre, pei quali anche in questa circostanza ebbe espressioni lusinghiere e gentili, perfettamente concordi — diciamo noi — cogli atti sempre affettuosi, sempre amichevoli cui per ben quattro anni seppe informare i suoi rapporti d' ufficio cogli Insegnanti.

Risposero alle parole di lui il R. Provveditore ed il cav. avv. Cavalieri, i quali affermando quanto ebbe a dire il Penolazzi sul miglior indirizzo delle nostre scuole, e pur riconoscendo quanto a ciò abbiano contribuito l' opera indefessa e la intelligenza non comune del Penolazzi stesso, fecero come lui risaltare la parte principalissima che vi ebbero gl' Insegnanti, verso i quali furono prodighi di elogi e di voti lusinghierissimi. Applaudirono alla nomina del prof. Azzi, e mentre ne enumerarono i meriti personali — meriti che faranno di lui un Ispettore degno del suo predecessore — invitarono i maestri a professargli altrettanto affetto ed altrettanta stima quanta ebbero pel prof. Penolazzi.

Il prof. Azzi, visibilmente commosso, disse brevi ma toccanti parole di ringraziamento ed invocò l'amore e l'appoggio de' suoi colleghi nel disimpegno delle sue nuove attribuzioni. — Parlò per ultimo il maestro Galavotti — attuale zelantissimo Presidente della Società Pedagogica, ed a nome di questa rivolse grazie vivissime al prof. Penolazzi che per quattro anni così efficacemente resse le Conferenze magistrali, a lui ed al prof. Azzi mandò un saluto ed una congratulazione per le promozioni — non ha guari — da essi ottenute.

Ed ora alcun che intorno ai Temi trattati e discussi:

Relazione SACCHI *al Congresso Pedagogico di Roma. — Istruzione obbligatoria. —*

« *La scuola primaria e popolare come può riuscire moralmente educativa?*

« *Basta la scuola alla completa educazione del fanciullo?*

Il prof. Penolazzi — relatore di questo Tema — con argomenti stringenti, con ragioni punto impugnabili, pigliando le mosse dalle obbiezioni che muovono i nemici della istruzione obbligatoria ammise che la scuola sia la preparazione prossima e remota della vita; accennò alla missione del maestro, tratteggiò brevemente le norme generali per ottenere che la Scuola elementare riesca moralmente educativa, ammettendo si debba seguire in questa bisogna il metodo intuitivo, razionale, sperimentale, euristico. Ammise pure che alla completa educazione del fanciullo sia necessario l' aiuto della famiglia co' suoi esempi, co' suoi affetti, co' suoi consigli — della Società col suo denaro, colle sue biblioteche, co' suoi giornali, pinacoteche, monumenti, lapidi, iscrizioni ecc. — e di un Governo ben diretto basato sulla moralità e sulla giustizia. Presentò le seguenti conclusioni che sono conformi a quelle del comm. *Sacchi*, meno in quel punto ove questi ammette che la scuola primaria popolare sia considerata come un'istituzione fondamentale dello Stato, mentre il Penolazzi la vorrebbe considerata come un' istituzione fondamentale della Società civile.

Conclusioni: — 1° La scuola primaria popolare, per riuscire moralmente educativa dev' essere considerata come una delle istituzioni fondamentali della Società civile, e come tale deve rendersi universale e corrispondere esemplarmente ai supremi portati dal retto magistero pedagogico e didattico.

2° La scuola popolare per vederla assicurata nel suo morale indirizzo dev'essere iniziata nell'età dell'infanzia, essere continuata nell' età della puerizia, e rendersi completa nell' adolescenza con istituzioni di carattere perfettivo.

3° I metodi e le discipline scolastiche devono efficacemente convergere allo scopo di applicare ogni ramo di scienza ed arte alla rettitudine del vivere in guisa da educare un popolo operoso, rispettoso, onesto e cordiale.

4° La condizione del maestro elementare dev'essere innalzata economicamente e civilmente al punto da elevare l' ufficio del pubblico educatore alla dignità stessa del pubblico magistrato. Il tutore del diritto deve avere d'accanto l'apostolo del dovere.

5° Lo Stato, le famiglie, e tutti gli ordini della Società devono cogli organi della pubblica opinione concorrere lealmente a guarentire con ogni maniera di istituzioni e di incoraggiamenti i frutti morali che debbonsi attendere dal magistero educativo rettamente applicato nelle scuole.

6° Provocare dal Parlamento nazionale lo stanziamento di larghi sussidi per l' istruzione primaria, senza ammettere la massima che la istruzione elementare passi dalla competenza dei Comuni a quella dello Stato.

7° Aprire l'adito al maestro ad essere promosso a classi ed a cariche superiori ovunque e comunque compiuti i propri studi.

La bella relazione del Penolazzi fu accolto da unanimi applausi e segni di approvazione. Parlarono in merito della medesima il R. Provveditore ed il cav. avv.

Cavalieri; e senza discussione alcuna vennero accettate le suddette conclusioni, le quali verranno pur sostenute strenuamente a Roma dal bravo relatore che ha saputo compiere un lavoro degno di essere preso in considerazione quanto lo sarà quello dell'illustre comm. Sacchi.

Mancandoci lo spazio riporteremo in altro numero il resoconto sull'altra Conferenza tenuta dall'avv. Adolfo Cavalieri.

P. V.

Notizie Italiane

ROMA 19 — I giornali ufficiosi vorrebbero smentire la notizia della diserzione di quattro carabinieri con armi da San Severo (Foggia).

Quella notizia è vera. I carabinieri restituironsi ad un'altra stazione dopo 24 ore, quando seppero che numerose pattuglie li cercavano.

Il fatto produce triste impressione.

I senatori presenti alla seduta d'oggi erano circa novanta.

Si prevede che il Senato incomincierà le sue vacanze mercoledì.

Si dice che sia prossima la nomina del ministro della guerra. Si parla da qualcuno del generale Clemente Corte, ora prefetto di Firenze.

Il generale Milon, già segretario generale, insisterebbe nelle date dimissioni.

Si assicura che il Ministero intende di accelerare l'ultimo anno dei corpi nei Collegi militari, che cominciando col settembre finirebbe nel gennaio.

Il colonnello Quaglia, comandante della divisione territoriale d'artiglieria a Torino, fu nominato commissario governativo per la parte militare all'Esposizione nazionale di Milano.

— L'*Osservatore Romano* comincia a fare le glosse all'esposizione ufficiale pubblicata dal Vaticano nella questione del governo belga.

— È imminente un movimento nel personale della pubblica sicurezza. Molti applicati otterranno la promozione.

VENEZIA 19 — Il Tribunale Militare condannò a sei anni di reclusione il soldato Dattoli, napoletano, per insubordinazione. Il Dattoli nell'udire la lettura della sentenza, scagliò un grosso pane contro il Presidente, per cui il Tribunale lo condannò a 20 anni di reclusione.

— Telegrafano da Trieste:

Confermasi la notizia che il Ministero ordinò in Dalmazia acquisti di buoi, foraggi e vini in vista di una prossima mobilizzazione dell'esercito.

NAPOLI 18 — Stamane fu inaugurata la Scuola di Chimica industriale per la società operaia. Si spera che tale scuola riuscirà di grande utilità alla classe degli operai.

Gran folla, moltissimi operai.

VERONA — Telegrafano all'*Arena* di Verona da Vienna, 19 le seguenti notizie intorno ai nostri tiratori:

Nel *defilè*, su novantasette rappresentanze, alla nostra fu assegnato il settimo posto con precedenza a quella della Svizzera.

Durante il *defilè* vennero fatte ovazioni all'Italia unita, ed a Verona. Ci furon gettati fiori e ghirlande.

Nella piazza, al momento della benedizione della bandiera della Lega, alla nostra bandiera fu assegnato un posto d'onore di fronte al padiglione imperiale.

Ernesto Rigotti ottenne nella gara la dodicesima coppa.

MILANO 19 — Oggi alla Corte di Assise il P. M. presentò le sue requisitorie contro il generale Boet accusato del furto del Toson d'oro a Don Carlos.

Il P. M. escluse la simulazione del furto colla complicità di Don Carlos e domandò ai giurati la condanna del generale Boet come unico autore del furto denunciato.

Notizie Estere

BELGIO — Telegrafano al *Pungolo* da Brusselle 18:

Ieri ebbe luogo il pranzo della stampa: 150 coperti. Lo presiedeva Goulhery, presidente della Camera. Aveva ai lati i due decani della stampa.

Durante il pranzo, che fu splendido, suonava la musica; poi furono cantati dei cori bellissimi.

Al *dessert* il presidente fece due *toast* il primo al Re, il secondo alla stampa.

Gallenga, decano della stampa, fu incaricato di fare una risposta unica. Bavette al Belgio; egli fece un confronto tra la situazione di mezzo secolo fa dell'Italia e del Belgio con quella d'oggi.

Raccontò gli sforzi dei patriotti italiani e la parte che egli prese nel movimento nazionale italiano.

Fu applauditissimo.

Finito il pranzo tutti gli invitati andarono al club artistico.

AUS. UNGH. — Il *Diritto* annunzia che da notizie pervenutegli da ottima fonte da Trieste, può assicurare che il Luogotenente ebbe istruzione di spingere energicamente la procedura per l'affare dei chioggiotti.

FRANCIA — Si annunzia da Parigi che dalle inchieste fatte eseguire dal Governo risulta che le principali dimostrazioni contro l'espulsione dei gesuiti furono organizzate dagli stessi gesuiti.

— Il conte Mouy, uno dei rappresentanti della Francia alla Conferenza berlinese, è venuto a Parigi per dar conto dei lavori della Conferenza.

TUNISI — Martorelli ha preso possesso della ferrovia Tunisi-Goletta in nome della Società Rubbattino, per conto della quale ha luogo l'esercizio fino dal 16 corrente.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 7 Luglio

1. Ha ritornato all'Ufficio di Polizia Municipale, pel voto della Commissione Sanitaria, l'istanza di Menegatti Aldo per attivazione di un deposito di materie fecali in Aguscello.

2. Ha deliberato di raccomandare alla Congregazione di Carità l'istanza presentata da Azzolini Luigia per un provvedimento a favore della bambina Celati Elvira affidata alla di lei custodia.

3. Per difetto di fondi disponibili, delibera di passare agli atti la richiesta del Delegato Comunale di S. Martino per sussidi ad alcuni poveri di quella Delegazione.

4. Ha preso atto della statistica dei lettori e delle opere studiate, acquistate e donate nell'anno 1879 e nel 1° quadrimestre dell'anno corrente, compilata dal Bibliotecario Comunale.

5. Ha concesso un tenue compenso a Pedriali Luigi, di Vigarano Mainarda, per avere estratto dalle acque di un macero il cadavere di Guerzoni Buonmercato.

6. Ha deliberato di non poter accettare l'offerta di alcuni biglietti di lotteria per una macchina da Orologio, spediti dalla Società operaia di Iesi, ostandovi le vigenti disposizioni che non permettono spese facoltative di simile natura.

7. Ha approvato i Ruoli della Tassa di Famiglia, non che quelli della Tassa esercizi e rivendite, pel corrente anno 1880.

8. Ha deliberato di fare offici verso il sig. Enea Vendeghini onde indurlo a ritirare la rinuncia da lui emessa alla carica di Consigliere Comunale.

9. Ha deliberato di dar corso alla affrancazione del livello Beltramini-Bertocchi gravante la bottega già esistente in prossimità del volto del Cavallo, in base all'analoga deliberazione emessa dal Consiglio Comunale.

10. Ha permesso a Munari Ferdinando di attivare un deposito di cenci di 2.° grado in Via Volta Casotto N. 6.

11. Ha deliberato di tener calcolo di una proposta dell'Ingegnere capo comunale per la costruzione di pozzi artesiani in questa Città, allorchè si progetteranno lavori per derivazione di acqua potabile.

12. Sopra proposta della Commissione di Sopraintendenza sulla Banda Musicale, ha concesso ad uno dei componenti la Banda stessa, un anticipo di L. 120 all'oggetto di procurarsi un nuovo istrumento.

13. Ha dato alcune disposizioni perchè quanto prima abbia effetto la conduttura dell'acqua potabile nella Caserma di S. Guglielmo.

14. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio in occasione della discussione del Bilancio 1881, e con voto favorevole, la nuova domanda di un Insegnante delle Scuole Musicali, diretta ad ottenere un aumento di onorario.

15. Ha mandato esprimere al sig. ing. Paolo Cavalieri i dovuti ringraziamenti per l'offerta fatta al Municipio di un suo progetto per la costruzione di una Pescheria, passandolo all'Ufficio Tecnico perchè ne prenda cognizione.

16. Ha deliberato il collocamento di una nuova Pesa a Porta Po, in sostituzione dell'attuale riscontrata assai difettosa.

17. Ha deliberato di acconsentire alla rinnovazione dell'affitto dell'orto di Mortara, tenuto da Lorenzetti Ercole.

18 Ha deliberato di continuare la locazione coll'attuale proprietario degli ambienti ad uso della scuola maschile di Porotto.

19. Ha autorizzato il Delegato comunale di Vigarano Mainarda a trattare col proprietario dei locali per le scuole di detta Villa onde ottenere una sensibile riduzione sulla quota dal medesimo richiesta per la rinnovazione del contratto d'affitto dei locali medesimi.

20. Ha deliberato di acquistare una copia del *Repertorio generale della Giurisprudenza amministrativa finanziaria e delle pensioni del Regno d'Italia*.

Rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie privilegiate

Il sig. Presidente del Consiglio Notarile ha diramato ai signori Notaj del nostro Distretto la seguente Circolare, la di cui massima importanza non isfuggirà a molti dei lettori della nostra *Gazzetta*:

Ferrara 1° Luglio 1880.

L'articolo 41 « 2° capoverso » della transitoria 30 Novembre 1865 n. 2606, stabilisce, che le iscrizioni ipotecarie prese sotto l'impero delle leggi anteriori, e che fossero, secondo le medesime leggi, dispensate dalla rinnovazione, ma vi siano soggette secondo il nuovo Codice, debbono essere rinnovate nel termine di *quindici anni* dall'attuazione del Codice stesso, all'oggetto di conservare la loro efficacia.

Codesto termine *massimo* e *perentorio* si matura, per tutte le Provincie del Regno, tranne le Provincie della Venezia e di Roma, col 31 Dicembre 1880. Ne consegue quindi che entro il 31 Dicembre di quest'anno la rinnovazione delle predette iscrizioni ipotecarie **deve** nelle suddette Provincie impreteribilmente operarsi.

Il Ministero di Grazia e Giustizia, con lodevolissima sollecitudine, ha diramato una Circolare colla quale inculca a tutti coloro che ne sono responsabili la stretta osservanza di una prescrizione di legge, la di cui ommissione sarebbe irreparabilmente causa dei più gravi e maggiori danni agli interessati, della più grave sanzione a carico dei negligenti.

E questo Consiglio, ben consapevole del grado di responsabilità massima che incombe ai signori Notaj, ai quali sono affidati tanti interessi di minori, pupilli, interdetti, donne maritate, Luoghi Pii, Pubblici Stabilimenti ecc. ecc., si è creduto in obbligo di richiamare alla loro memoria così importante argomento, riassumendo ad un tempo le disposizioni di legge che vigevano nelle Provincie ex Pontificie allorchè entrò in azione il nuovo Codice.

Alle Romagne, alle Marche, ed all'Umbria, (Territorio delle Corti d'Appello di Bologna e d'Ancona, colle Sezioni di Macerata e Perugia,) il Codice Civile Albertino fu esteso e vi ebbe effetto dal 1861 al 31 Dicembre 1865, meno la parte concernente il sistema ipotecario, riguardo al quale continuarono ad osservarsi le leggi anteriori.

In tema d'ipoteche conviene, perciò, riferirsi al Regolamento Gregoriano 10 Novembre 1834.

Secondo il § 161 di questo Regolamento, producevano effetto anche senza la rinnovazione:

a) le iscrizioni per l'ipoteca accordata alle donne, sopra i beni della successione, per la dote loro dovuta dai maschi escludenti, sino alla consegna o investimento della dote medesima;

b) quelle accordate alle mogli, sopra i beni dei mariti, per la dote e per l'esecuzione dei patti nuziali, durante la loro vita, e tre mesi dopo la morte;

c) quelle a favore dei pupilli, minori, e interdetti, sopra i beni dei tutori, curatori, ed altri amministratori, per le obbligazioni derivanti dalla loro gestione, durante la tutela, o cura, e sei mesi dopo.

Inoltre per l'altro § 162, producevano effetto, fintantochè ne venisse eseguito il cancellamento, e quindi erano dispensate dalla rinnovazione, le iscrizioni delle ipoteche in favore dell'Erario pubblico, dei Comuni, delle Chiese, e dei Luoghi Pii, e Pubblici Stabilimenti, (nel larghissimo significato attribuito a questi nomi dal § 118), sopra i beni dei rispettivi esattori, agenti, contabili, ed altre persone tenute a render conto del loro impiego, della loro amministrazione; nonchè le iscrizioni a favore dell'Erario Pubblico sopra i beni di ogni contraente che avesse assunto verso di esso qualsivoglia obbligazione con atto pubblico.

I Conservatori delle ipoteche erano bensì obbligati dal successivo § 163 a trasportare d'ufficio entro un termine di tre mesi le iscrizioni suaccennate nei registri di ciascun decennio posteriore alle medesime; ma tale obbligo era puramente disciplinare; e la mancanza del trasporto, se assoggettava il Conservatore ad una multa e a certe responsabilità, non faceva perimere le iscrizioni non trasportate d'ufficio.

Dovranno dunque, sotto pena di perdere il loro effetto, essere rinnovate entro il quindennio che scade coll'anno corrente, nelle forme prescritte del vigente Codice Civile, e colle indicazioni esposte negli Articoli 1987 e 2006, le iscrizioni indicate dai §§ 161 e 162 del Regolamento Gregoriano 10 Novembre 1834.

Una menzione particolare deve farsi per l'ipoteca della moglie.

Il Codice Albertino all'Art. 2234 conservava forza all'iscrizione dell'ipoteca legale competente alla moglie per garanzia della dote ed accessorj, senza venir rinnovata, durante la sua vita, ed anche a favore dei di lei discendenti ed eredi, finchè fossero minori, o finchè durasse l'usufrutto in favore dell'ascendente, e per tutto l'anno successivo; ed a favore di altri eredi durante un anno dall'aperta successione della moglie.

Dal pari il Regolamento Gregoriano al § 161 dispensava, come si è detto, dalla rinnovazione l'ipoteca della moglie iscritta sui beni del marito, per la dote e per la esecuzione dei patti nuziali, durante la vita della medesima e tre mesi dopo la morte.

Facendo un'eccezione al principio generale della rinnovazione entro i 30 anni dalla data dell'iscrizione, il vigente Codice Civile, (Articolo 2004) mantiene efficacia all'iscrizione dell'ipoteca legale

della moglie senza la rinnovazione, durante il matrimonio, e per un anno successivo allo scioglimento del medesimo E poichè il 2° capoverso dell' Articolo 41 della Transitoria, sottopone all' obbligo della rinnovazione fra 15 anni solamente quelle iscrizioni che ne fossero dispensate dalle leggi anteriori, ma vi siano invece soggette secondo lo stesso Codice, è chiaro che l' iscrizione dell' ipoteca della moglie non ha bisogno di essere rinnovata, entro il quindennio, nei luoghi in cui imperavano il Codice Albertino e il Regolamento Gregoriano. Basterà che in dette regioni tale iscrizione venga rinnovata entro l' anno successivo allo scioglimento del matrimonio, come dispone il nuovo Codice Civile, (Circ. Minist. 11 Marzo 1880, N. 6790-881).

In vista dei gravi interessi che sono collegati a questa materia, questo Consiglio ha creduto di adempiere ad uno stretto dovere col richiamare i signori Notaj del Distretto alla previdente e diligente osservanza delle prescrizioni di legge passate in rassegna in questa Circolare; della quale, a sgravio di qualsiasi, anche la più lontana responsabilità, il sottoscritto invoca dalla cortesia dei signori Notaj un cenno di ricevuta, a corredo di atti, che prega non sia ritardata oltre il giorno 31 di questo mese.

Il Presidente

TAMBURINI.

ELEZIONI POLITICHE

I lettori avranno veduto, dai risultati delle cinque elezioni politiche di domenica scorsa, che il Ministero fu sonoramente sconfitto.

Degli eletti, due sono di destra, il Serena e il Solinas, uno, il Romano, è dissidente, il Zuppeta è ineleggibile, e solo il Villani è ministeriale.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni provinciali. — Domenica ebbero luogo a Copparo le elezioni amministrative che ebbero i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PROVINCIALI

* Pasquali dott. Antonio Voti N. 199
* Vitali Francesco » 364

CONSIGLIERI COMUNALI

* Pasquali Giovanni	con voti N.	118
* Manfrini Michele	» » »	76
* Maranini Paolo	» » »	70
Avogli conte Antonio	» » »	67
* Baruffa Natale	» » »	57
Turbiani Ugo	» » »	56
* Regazzi Carlo	» » »	55

L' asterisco indica i rieletti.

Domenica prossima 25 corrente avranno luogo le elezioni a Cento e Comacchio.

Esami magistrali. — Sappiamo che gli On. Mirtinelli e Gattelli nostri Deputati, assecondando anche la preghiera del R. Sindaco, stanno facendo pressanti uffici presso il ministro De-Sanctis perchè sia riparata la solenne ingiustizia che faceva negare quest' anno alla nostra città la sede degli esami magistrali.

Speriamo di registrare fra un paio di giorni l'esito felice delle loro pratiche.

Le Casse postali di risparmio nella nostra provincia. — La locale Direzione delle RR. Poste ci comunica la tabella indicante il movimento delle Casse nei varj uffizj postali della provincia a tutto il mese di giugno p. p.

Riassumiamo:

I libretti in corso a tutto il mese di maggio erano 1500. Ne furono emessi 63 nel giugno ed estinti 4.

Il credito dei varj libretti a tutto maggio era di L. 85672, 73. I depositi nel giugno ammontarono a L. 15566, 46 e i rimborsi a 10430, 71. Cosicchè il credito al 30 giugno saliva a L. 90798, 48.

I principali uffizj postali che influiscono su questo movimento sono:

Ferrara	libretti	333	Credito	L. 11243. 59
Portomagg.	»	335	»	» 21482. 53
Comacchio	»	309	»	» 34330. 96
S. Agostino	»	156	»	» 1009. 71
Mesola	»	91	»	» 12583. 53
Poggio Ren.	»	70	»	» 950. 29
Ostellato	»	52	»	» 1501. 12
Migliaro	»	44	»	» 2870. 59
Massafiscag.	»	37	»	» 870. 31

Argenta - Bondeno - Copparo - Francolino - Pontelagoscuro - Stellata - Cento - Casumaro - Pieve - Codigoro rappresentano un totale di 131 libretti con un credito di L. 3955. 85.

Disgrazia. — In Cologna, un colono del sig. Enrico Tumiatti andando a bagnarsi in un macero vi lasciava miseramente la vita.

Il quadro di Previati. — Con grandissimo piacere annunciamo che il quadro del nostro concittadino Previati veniva acquistato dal signor conte Antonio Sauli-Visconti di Forlì.

Intanto che facciamo i nostri rallegramenti al bravo Previati, dobbiamo un encomio all' egregio conte Sauli il quale ha dato prova, acquistando, quella tela di uno squisito gusto artistico.

Ed in proposito crediamo opportuno un ulteriore giudizio della stampa. L' *Union artistique* di Parigi meravigliandosi come non sia stato messo al concorso del gran premio anche il quadro del Previati, unitamente a quelli del Barabino, del Maccari e del Iacovacci, in merito aggiunge: « Lo spavento, le sofferenze, il pudore offeso delle disgraziate denudate, la calma cinica del Borgia, le differenti espressioni del volto dei gentiluomini vecchi e giovani che l'attorniano, tutto ciò è prodotto con moltissima verità, e non si saprebbe veramente ammirare se più in questa tela la pittura o la psicologia. »

Corte d' Assisie. — Nella causa che ora si dibatte contro Barioni Cerione, Totolo Giulio e Zerbinati Giacomo venivano ieri esaminati i testi tutti fiscali e defensionali. Non resta quindi che al P. M. ed alle difese di prendere la parola. I giurati daranno il loro verdetto.

La Classe 1860. — Ieri l'altro in tutti i capiluoghi di provincia e di circondario del Regno ha avuto luogo l' apertura della sessione di leva della classe 1860 il cui contingente di prima categoria venne fissato a 65,000 uomini.

L' estrazione a sorte comincierà il 17 agosto e dovrà essere terminata il 18 settembre. Il 12 ottobre i consigli di leva comincieranno le operazioni di revisione e d' arruolamento che dovranno essere terminate l' 11 dicembre.

In seguito ad un ordine emanato dal ministero della guerra, ogni medico non potrà visitare più di 120 coscritti al giorno.

Teatro Tosi Borghi. — Stasera rappresentazione dell' opera-parodia *Ruy Blas*, indi il nuovo ballo grande in quattro quadri, musica del maestro S. Gambino di Palermo, *Normaùl*.

Banda musicale. — Molto concorso aturava ieri sera la Banda del Sobborgo San Giorgio che suonava scelte armonie davanti il caffè Guecchi in Piazza Savonarola.

Alcuni cittadini ricordando che ricorreva ieri l'onomastico della Regina hanno pregato che fosse suonata la marcia Reale la quale fu vivamente applaudita.

Azienda Assicuratrice. — Le promesse fatte al pubblico dall' *Azienda* assicuratrice sono state largamente mantenute. L' *Azienda*, che funziona pure come Società contro i danni della grandine, paga in anticipazione ai sinistrati il danno ricevuto. Molti già lo chiesero e l' ottennero subito. Anche la guerra che gli avversari movevano all' *Azienda* mettendo in dubbio l' esistenza legale della *Nazione* di cui l' *Azienda* ha assunto la continuazione e liquidazione, non ha più ragione d' essere. Come se non bastasse la sentenza della Cassazione di Roma, vi si è aggiunta una sentenza del tribunale civile e correzionale di Napoli. Ogni dubbio è tolto: i tribunali hanno deciso che gli assicurati alla *Nazione* non sono sciolti dai loro obblighi precedenti.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 18 Luglio 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Balboni Paolo, Canepino, vedovo di Ferrara con Medini Giuseppina aff. dom. nubile di Ferrara.

MORTI — Benini Ferruccio, fu Cleto, d' anni 8. — Bucci Giuseppe fu Marco, d'anni 40 possidente, coniug. — Cantoni Rosa fu Antonio d' anni 73 aff. dom. vedova.

Minori agli anni sette N. 1.

19 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Avanzini Beatrice fu Antonio, di anni 50, maestra, nubile — Balboni Vincenzo fu Antonio, d' anni 57 impiegato, coniugato — Conti Maria fu Felice d' anni 68, giornaliera coniug. — Benetti Carolina fu Filippo, d'anni 69 ricoverata coniug. — Borsari Pasqua fu Silvestro d' anni 60 — aff. dom. coniug.

Minori agli anni sette N. 3.

Osservazioni Meteorologiche

20 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 23°, 8 C
Alt. med. mm. 760,73	» mass.° 36, 1 »
Al liv. del mare 762,66	» media 29, 4 »
Umidità media: 50°, 2	Ven. dom. SE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, alla mattina Nebbia

21 Luglio — Temp. minima 23.° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 30

Vedi dispacci in 4.ª pagina

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

Le inserzioni dell' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fleet, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Filippopoli* 19. — La moglie del generale Skobeleff che si recava a visitare gli ospedali a Sarpan iersera è stata svaligiata e assassinata colla cameriera e un aiutante di campo. L'emozione è generale. Gendarmi e truppe sono state spedite sul luogo del crimine. Gli assassini non sono stati arrestati.

Napoli 20. — S. M. il re è giunto alle 5 ant. Lo aspettavano le autorità, la società operaia ed una grande folla. Le Banche e la Borsa sono chiuse. Stasera serata musicale, e ritirata colle fiaccole.

Londra 20. Lo *Standard* dice che la risposta della Porta alla domanda di cedere Dulcigno, afferma che fa ogni sforzo per assicurare ai montenegrini le posizioni indebitamente occupate dagli albanesi.

Filippopoli 19. — L'assassino della signora Skobeleff è un luogotenente russo che accompagnava la signora Skobeleff nelle escursioni. L'assassino circondato suicidossi. Quattro complici sono stati arrestati. Il furto è stato il movente del crimine.

Napoli 20. — Le LL. MM. ricevettero il sindaco e la Giunta offerente fiori ed una bellissima pergamena col nome della città. Domattina S. M. il re a bordo della *Staffetta* seguita da tutta la squadra si reca a visitare il cantiere di Castellamare al ritorno, il re accompagnato dal ministro Acton passerà in rivista la squadra.

Roma 20. — SENATO DEL REGNO

Il Senato approvò il monumento di Vittorio Emanuele, il bilancio definitivo dell'entrata e spesa del 1880, ed altri due progetti con maggiori spese del 1879 sul prelevamento delle somme.

I senatori si convocheranno a domicilio.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.